



**VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 16 NOVEMBRE 2020**

Il 16 novembre 2020, alle ore 17.05, si è riunito, in maniera telematica in attuazione delle misure di contenimento del COVID-19, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame della bozza di Statuto alla luce delle considerazioni avanzate dai Soci e conseguenti determinazioni
2. Stato dei progetti e proposte per il 2021
3. Comunicazioni del Direttore
4. Varie ed eventuali

Presenti: il Presidente Giovanni Ferrero, Francesco Salinas, Dario Padovan, Cristina Maccari, Gianfranco Zabaldano, Pier Luigi Passoni, Giulia Pescara.

Assenti giustificati: Filippo Provenzano, Valentina Consiglio.

Presenti, in qualità di invitati per il loro rapporto con gli argomenti dell'O.d.G.: Aldo Enrietti e Elena Sgubbi.

Assume la Presidenza Giovanni Ferrero che, verificata la validità della riunione, ringrazia i partecipanti. Propone come segretario verbalizzante Elena Sgubbi, già incaricata della funzione di segreteria. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente saluta il Vicepresidente ed i Consiglieri.

Al punto 1) il Presidente rende noto ai Consiglieri che venerdì 12 novembre è uscito un bando della Regione Piemonte volto a sostenere e finanziare attività di riordinamento archivistico e di catalogazione di fondi librari. Il bando, all'articolo 3.1 comma b, esplicita che non sono finanziati progetti degli enti che vedono nella compagine associativa la Città di Torino. Ricorda che dalla legge relativa a questo bando ISMEL in passato ha tratto finanziamenti per realizzare numerosi progetti.

Il Presidente rende nota questa situazione in quanto apre una valutazione sull'opportunità di avere Città di Torino come Socio istituzionale dell'ente. Non ritiene discutibile e vantaggioso rivedere la posizione della Città di Torino per il 2020, ma ritiene che questo sia un argomento di discussione



e valutazione con il CdA e i Soci tutti, soprattutto relativamente all'eventualità che anche il MIBACT e altri enti pubblici non siano più disposti ad erogare finanziamenti per via del Socio pubblico. Al momento pensa quindi sia necessario avviare insieme un ragionamento sull'opportunità di ascrivere ISMEL tra gli enti del terzo settore.

Il Presidente aggiunge che la bozza di modifica di Statuto che è stata fin qui elaborata ha riscosso alcune proposte di modifica di cui continuare a discutere fino ad arrivare a un consenso unanime di tutti i Soci e alla approvazione di un nuovo Statuto. Ritiene sia necessario dare rilevanza a tutti i Soci, senza fare differenze ma considerando una sequenza storica di adesione e partecipazione all'ente. Aggiunge inoltre che è arrivata una lettera dalla Città metropolitana nella quale si comunica l'impossibilità normativa dell'ente di versare la quota associativa annuale. Il Presidente, con l'accordo dei Consiglieri, risponderà alla lettera che il processo di adeguamento dello Statuto vale per tutti i Soci e non prevede la possibilità di deroghe.

Il presidente Ferrero apre la discussione ricordando che se non fosse possibile arrivare all'Assemblea dei Soci di dicembre con uno Statuto definitivo da approvare, dovremmo comunque individuare in modo chiaro gli elementi di discussione possibili.

Gianfranco Zabaldano prende la parola in merito alla possibilità di diventare ente di terzo settore; da un lato ricorda un incontro con l'on. Lepri nel quale si indirizzavano tutti gli enti verso il terzo settore, dall'altro riporta una iniziativa di AICI che vorrebbe proporre un intervento presso il MIBACT per chiedere che gli istituti culturali abbiano una normativa autonoma e specifica. Consiglia di seguire la discussione.

Interviene Francesco Salinas ricordando che ISMEL dal punto di vista normativo non è una partecipata. Suggerisce di continuare a monitorare l'evoluzione delle decisioni del tavolo aperto tra AICI e MIBACT per capire in quale direzione portare l'ente.

In merito alla discussione più puntuale sulle modifiche di Statuto, Zabaldano si esprime relativamente alla composizione del CdA pronunciandosi da un lato per la necessità di riservare il posto ai Soci fondatori così da non cancellare la storia di ISMEL, dall'altro per una formulazione più ampia del numero dei componenti del CdA in una ottica lungimirante per il futuro. Propone quindi di pensare a un numero di componenti variabile da 7 a 11 persone, considerando alcuni posti come ambizioni per il nostro futuro, decidendo politicamente di non riempirli tutti subito ma garantendo una lunga vita allo Statuto e spazio per eventuali altri ingressi di Soci particolarmente significativi.

Cristina Maccari riferisce che anche le organizzazioni sindacali hanno presentato una proposta unitaria di modifica dello Statuto indicante un numero di consiglieri pari a 7. Pur ritenendo sostanzialmente condivisibile lo spirito che sostiene la proposta di Zabaldano, si riserva di fare le opportune verifiche con le Organizzazioni Sindacali che rappresenta poiché la proposta unitaria presentata da parte sindacale è di un numero di consiglieri pari a 7.

Anche a Francesco Salinas risulta ragionevole la proposta di mediazione e confronto sereno di Zabaldano sul numero di consiglieri in CdA, propone però di considerare un numero variabile più ampio, tra 5 e 11. Si dichiara quindi d'accordo con la proposta di Zabaldano di riservare



statutariamente in Consiglio un posto per ciascuno dei Soci fondatori, sottolineandone il significato anche alla luce della storia dell'ente, ritenendo che la bozza discussa sia coerente e convincente rispetto alla storia e alle prospettive future di ISMEL. Ricorda che però, prima di arrivare all'approvazione dello Statuto, rimane ancora da valutare se si voglia legare ISMEL al terzo settore.

Giulia Pescara riporta che l'opinione di Unione industriale relativamente al numero dei componenti del CdA si trova nella direzione della proposta di Zabaldano per garantire vita lunga allo Statuto.

Il Presidente Ferrero segnala che mantenere il numero minimo di 5 Consiglieri è un atto in continuità con lo Statuto attuale, propende quindi per questa dicitura.

Il Vicepresidente Padovan conviene.

Al punto 2) il Presidente presenta brevemente le attività in essere per la fine del 2020 e illustra il bilancio preventivo per il 2021 in ottemperanza a quanto indicato dallo Statuto.

In seguito alla votazione il bilancio preventivo risulta approvato all'unanimità; il Presidente riferisce che verrà presentato nell'Assemblea dei Soci tradizionalmente prevista a dicembre.

Al punto 3) il Presidente cede la parola al Direttore che ricorda la sua decisione di legare la sua presenza e il suo mandato al precedente Consiglio, e di aver accettato di proseguire nel suo incarico legandolo al lavoro che si sta concludendo di revisione dello Statuto.

Domanda quindi ai membri del Consiglio di individuare un sostituto; riferisce che gli anni trascorsi come Direttore di ISMEL sono stati per lui arricchenti sia per le persone che ha potuto conoscere sia per la quantità e il valore delle attività svolte. Ringrazia i membri del Consiglio.

Il Presidente Ferrero ringrazia Aldo Enrietti, riferisce che la sua direzione è stata per lui momento di grande tranquillità di serena collaborazione, e gli segnala che tutto ISMEL confida di continuare a collaborare grazie a un nuovo ruolo nel Comitato Scientifico.

In merito alla nuova figura di Direttore, il Presidente Ferrero riferisce che lui e Enrietti avevano avviato da tempo un ragionamento per costruire un salto generazionale alla direzione di ISMEL che ha portato a valutare il brillante lavoro di Elena Sgubbi e le sue possibilità di una ulteriore crescita professionale. Già oggi la sua professionalità è centrale nella realizzazione delle attività dell'ente. Propone quindi di approvare questa indicazione realizzando così una direzione più giovane, supportata da un CdA e un Comitato Scientifico forti e competenti.

Gianfranco Zabaldano ringrazia Aldo Enrietti per il lavoro svolto, per aver gestito la trasformazione di ISMEL negli ultimi anni e per aver realizzato attività e progetti di qualità. Ritiene sia importante lavorare per un salto generazionale, così come lo è continuare a dare un contributo all'ente. Segnala ai Consiglieri che sarà apprezzabile dare sostegno a Elena Sgubbi e consiglia ai Soci di aiutarla a crescere, anche invitandola alle loro attività.

I Consiglieri Francesco Salinas, Cristina Maccari e Giulia Pescara si uniscono al ringraziamento al Direttore uscente invitandolo da subito del Comitato Scientifico; si complimentano per la proposta della figura di Elena Sgubbi a Direttrice, sia in una ottica di ricambio generazionale sia di politiche



di genere.

Il Presidente Ferrero propone quindi che il Direttore uscente e Elena Sgubbi realizzino il necessario passaggio di consegne e definiscano i termini di una proposta che permetta al prossimo CdA di conferire formalmente l'incarico.

Punto 4) Giovanni Ferrero introduce la proposta del Vicepresidente Dario Padovan per avviare in ISMEL un progetto di riflessione sul metabolismo urbano della città di Torino. Riferisce di averne parlato con alcuni Soci e altri membri del Comitato Scientifico e che tutti si sono mostrati disponibili a collaborare. Propone quindi di organizzare un incontro con coloro che fino ad ora hanno mostrato segni di interesse per avviare il progetto.

Interviene Dario Padovan ringraziando e mostrandosi disponibile ad avviare questo ragionamento. Invita a tenere a mente che Torino è una realtà complessa, per cui il progetto può essere diviso in più fasi e inizialmente si potranno guardare e analizzare in particolare i movimenti metabolici urbani legati al lavoro.

Giovanni Ferrero avanza l'ipotesi di chiedere un finanziamento alla Compagnia di San Paolo e una collaborazione consistente dei Soci nel fornire le informazioni di cui si avrà bisogno.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente Ferrero ringrazia i partecipanti e dichiara sciolta la riunione alle ore 18,50.

Il Presidente:
Giovanni FERRERO

Il Segretario verbalizzante:
Elena SGUBBI